

PRIMO PIANO

Ivass, chi al posto di De Polis?

Spunta il nome di Ida Mercanti per il ruolo di segretario generale dell'Ivass. Secondo Radiocor, l'attuale numero due della vigilanza di Banca d'Italia sarebbe in pole position per prendere il posto di Stefano De Polis, in carica dal 2017 e in procinto di lasciare a maggio il proprio incarico. La questione potrebbe finire già oggi sul tavolo del consiglio superiore di Bankitalia, convocato anche per discutere del successore dell'attuale vice direttrice generale Alessandra Perrazzelli.

In Ivass è poi in scadenza, a giugno, anche il consigliere Riccardo Cesari, che ha fra l'altro esaurito anche il secondo mandato. Radiocor ricorda che a dicembre aveva lasciato l'incarico anche l'altro consigliere, Alberto Corinti, quindi un ricambio risulta ormai imminente "per non paralizzare il lavoro del collegio". Nessun nome ben definito in questo caso per la successione, con l'agenzia di stampa che si limita a riportare che "gli identikit sono quelli di esperti del settore assicurativo".

Per la nomina dei consiglieri dell'Ivass sarà necessario un decreto del presidente della Repubblica, previa delibera del consiglio dei Ministri, su iniziativa del presidente del Consiglio e proposta del governatore di Bankitalia, di concerto con il ministro delle Imprese e del made in Italy.

Giacomo Corvi

RICERCHE

Machine learning e AI per la previsione degli eventi climatici

La scienza del clima svolge un ruolo chiave nel migliorare la comprensione degli impatti e del sistema climatico nel suo complesso. Due studi realizzati dal Cmcc impiegano un approccio tecnologico avanzato per ridurre l'incertezza dei modelli predittivi, riuscendo ad anticipare di mesi alcuni eventi

Secondo l'ultimo rapporto sullo stato del clima in Europa, redatto dal **Copernicus Climate Change Service** dell'Ue e dall'**Organizzazione Meteorologica Mondiale**, il nostro è stato nel 2024 il continente con il riscaldamento più rapido, con una netta disparità climatica: le zone orientali hanno sofferto di caldo estremo e siccità, mentre le zone occidentali sono state estremamente calde ma umide. Allo stesso tempo, l'Europa ha subito le inondazioni più diffuse dal 2013. Il rapporto registra anche alcuni sviluppi positivi: le città europee stanno diventando più resilienti ai cambiamenti climatici e nel 2024 una quota record di elettricità è stata generata da fonti rinnovabili, pari al 45%.

Il rapporto chiede un'azione urgente per aumentarne la resilienza, in particolare per quanto riguarda i rischi di alluvione. Questa azione è essenziale per contrastare il previsto aumento dei danni alle città causati da eventi meteorologici estremi, che potrebbero essere fino a dieci volte peggiori entro il 2100.

METODI INNOVATIVI PER MODELLI PIÙ PRECISI

Una significativa risposta alle azioni di contenimento in termini di previsione del rischio può arrivare alla tecnologia. Gli **Earth System Models** sono gli strumenti principali utilizzati dagli scienziati per studiare il sistema climatico e proiettare i cambiamenti futuri. Tuttavia, anche i modelli più avanzati mostrano ancora importanti incertezze. Una nuova ricerca guidata dal **Cmcc** (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) introduce un metodo innovativo che riduce le incertezze nelle proiezioni della temperatura dell'aria vicino alla superficie fino al 54% rispetto agli approcci più avanzati, rendendo le previsioni più precise e affidabili. (continua a pag. 2)



è su X

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

La scienza del clima svolge un ruolo chiave nel migliorare la nostra comprensione di questi impatti e del sistema climatico nel suo complesso. Un nuovo studio, guidato da **Francesco Immorlano**, ricercatore del Cmcc, in collaborazione con Columbia University, University of California Irvine e l'agenzia spaziale tedesca Deutsches Zentrum für Luft und Raumfahrt, introduce un metodo innovativo che sfrutta il *transfer learning* (TL) per vincolare le simulazioni dei modelli climatici alle osservazioni reali.

Il TL è una tecnica all'avanguardia nel campo del machine learning che consente di sfruttare le conoscenze acquisite da un modello pre-addestrato su un task ricco di dati per migliorare le prestazioni su un nuovo task correlato all'interno dello stesso dominio, anche in presenza di una disponibilità limitata di dati. Questo metodo riduce l'incertezza nelle proiezioni assicurando che le *Deep neural network* (Dnn) imparino a replicare i pattern spaziali dettagliati delle simulazioni climatiche, vincolandole allo stesso tempo alle tendenze storiche osservate delle temperature reali.

Questo approccio riduce le incertezze nelle proiezioni della temperatura dell'aria vicino alla superficie, rendendole più precise e affidabili, fornendo così un migliore orientamento a governi e comunità per la pianificazione di strategie di adattamento e mitigazione.

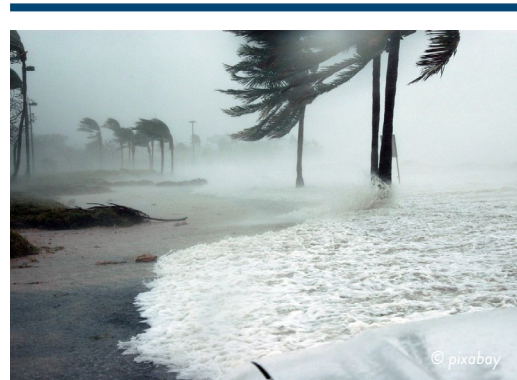
Il machine learning, spiega **Giovanni Aloisio**, ricercatore del Cmcc e co-autore dello studio, "non solo riduce l'incertezza delle proiezioni a lungo termine, ma stabilisce anche un nuovo standard per l'uso dell'intelligenza artificiale nel colmare il divario tra i modelli climatici complessi e le osservazioni reali. Questo rappresenta anche un passo avanti significativo nella modellizzazione del clima futuro, con implicazioni profonde per la valutazione e la gestione dei rischi climatici su scala globale". La principale innovazione di questo lavoro, aggiunge Immorlano, consiste "nell'utilizzo del *transfer learning* per migliorare le proiezioni a lungo termine delle mappe di temperatura dell'aria vicino alla superficie".

L'AI PER ANTICIPARE GLI EVENTI TROPICALI

I sistemi tecnologici più all'avanguardia possono spingersi anche oltre, fino addirittura a prevedere eventi estremi con mesi di anticipo. È ciò che sostiene un altro studio targato Cmcc, guidato dalla ricercatrice **Marie-Lou Bachèlery**, che sfrutta le potenzialità dell'intelligenza artificiale per prevedere gli eventi del Niño atlantico e della corrente oceanica Benguela con mesi di anticipo, offrendo un'opportunità senza precedenti per salvaguardare gli ecosistemi marini e le economie locali. Secondo lo studio, questa scoperta apre la strada a future applicazioni su altri fenomeni difficili da prevedere in tutto il mondo, rivoluzionando i sistemi di allerta precoce a beneficio delle comunità di tutto il pianeta.

L'Atlantico tropicale ospita alcuni degli ecosistemi marini più ricchi al mondo, tra cui il sistema di risalita Angola-Benguela lungo la costa occidentale dell'Africa. Questa particolare regione, caratterizzata da intense dinamiche di risalita, supporta un ecosistema marino diversificato e sostiene i mezzi di sussistenza delle comunità di pescatori locali, con impatti anche su nazioni lontane. Tuttavia, questi ecosistemi si trovano a dover affrontare sfide crescenti a causa di estremi climatici come gli eventi di *Atlantic Niño* e *Benguela Niño*, anomalie di riscaldamento o raffreddamento delle acque oceaniche che alterano i modelli di precipitazione, la vita marina e la produttività della pesca.

(continua a pag. 3)



Primo maggio: festa dei lavoratori

Le attività di **Insurance Connect**, in occasione del Primo maggio, festa dei lavoratori, si fermeranno domani e venerdì 2 maggio. Pertanto il sito www.insurancetrade.it, come tutti gli altri portali di Insurance Connect, www.insurancereview.it e www.insuranceconnect.tv, torneranno a essere aggiornati lunedì 5 maggio. Pausa anche per *Insurance Daily*: il quotidiano del settore assicurativo tornerà nelle vostre caselle di posta elettronica lunedì 5 maggio.

Tutti i contenuti, gli articoli, i video, le interviste e gli approfondimenti resteranno sempre accessibili per tutti. La redazione e i collaboratori di Insurance Connect colgono l'occasione per ringraziare le lettrici e i lettori e per augurare a tutti un buon Primo maggio.



© Andrii Kalenskyi - iStock

(continua da pag. 2)

“La sola pesca intensiva – spiega Bachèlery – non può spiegare le fluttuazioni che si stanno manifestando negli stock ittici. Anche gli estremi climatici stanno giocando un ruolo cruciale. La loro previsione è quindi diventata una sfida scientifica cruciale”.

Per le regioni che dipendono dall’oceano, un sistema di allerta precoce per questi eventi potrebbe fare una grande differenza, rivoluzionando la gestione degli ecosistemi marini e garantendo la sostenibilità a lungo termine delle loro risorse. Per affrontare questa sfida, lo studio esplora il potenziale di tecniche innovative come l’IA e gli algoritmi di deep learning.

DA IMPREVEDIBILE A PREVEDIBILE

Secondo la ricerca, questo uso innovativo dell’AI segna un passo significativo verso previsioni più accurate e affidabili, “mettendo in discussione la convinzione di lunga data sull’imprevedibilità degli eventi climatici nell’Atlantico tropicale e getta le basi per l’applicazione di queste metodologie in altre applicazioni”.

Il team di ricerca ha sviluppato una *Convolutional neural network* (Cnn), un tipo di algoritmo di deep learning addestrato su 90 anni di dati storici della temperatura dell’oceano. Il modello ha dimostrato un’accuratezza straordinaria, prevedendo questi eventi estremi con un anticipo di tre-quattro mesi, fino a cinque mesi per le manifestazioni di picco. Questo livello di preavviso supera i modelli climatici tradizionali, i quali spesso fanno fatica a catturare le interazioni complesse tra oceano e atmosfera nell’Atlantico tropicale.

“Il nostro modello di deep learning – sottolinea Bachèlery – ha identificato segnali precursori sottili che portano a questi eventi di riscaldamento, come onde oceaniche a movimento lento. Apprendendo direttamente dai dati, l’AI ha evitato alcuni degli errori, tra cui i bias e le interazioni mancanti, che si trovano nei modelli climatici globali”.

Uno dei risultati più significativi è stata la previsione accurata degli eventi estremi di Atlantic Niño e Benguela Niño del 2021, con quattro mesi di anticipo, mentre i modelli tradizionali li hanno mancati interamente. Per Bachèlery questa è un’innovazione importante: “abbiamo introdotto l’AI nella scienza del clima in un modo che non solo migliora le previsioni, ma offre anche una nuova prospettiva per comprendere gli eventi estremi. È un modello che in futuro – conclude – potrebbe anche essere applicato ad altri fenomeni climatici di difficile previsione”.

Beniamino Musto

COMPAGNIE

Unipol ha rinnovato il cda

**Conferma scontata per Cimbri e Laterza nei
rispettivi ruoli. Deliberati dividendi per 609
milioni di euro (0,85 euro per azione)**

Si è svolta ieri l’assemblea degli azionisti di **Unipol** nella sua nuova conformazione post-fusione. Oltre ad aver dato l’ok al bilancio 2024, l’assise ha deliberato la distribuzione di dividendi per circa 609 milioni di euro complessivi, 0,85 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 21 maggio 2025, con stacco cedola a partire dal 19 maggio 2025 e con data di legittimazione a percepire il dividendo stesso (record date) 20 maggio 2025.

Sono stati poi nominati i componenti del cda e del collegio sindacale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027. Del board fanno parte 19 componenti: **Gianmaria Balducci, Stefano Caselli, Carlo Cimbri, Ernesto Dalle Rive, Roberta Datteri, Alfredo De Bellis, Giusella Dolores Finocchiaro, Matteo Laterza, Rossella Locatelli, Francesco Malaguti, Raul Mattaboni, Claudia Merlino, Paola Minini, Valeria Picchio, Roberto Pittalis, Rosaria Pucci, Barbara Quaresmini, Domenico Livio Trombone, Carlo Zini.**

Il collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, è composto da **Cesare Conti** (presidente), **Maurizio Leonardo Lombardi, Rossella Porfido** (entrambi sindaci effettivi), **Antonella Bientinesi e Luciana Ravicini** (entrambi sindaci supplenti).

Il cda ha in seguito provveduto alla nomina delle cariche sociali e dei componenti dei comitati consiliari. Carlo Cimbri resta presidente, con vice presidente Ernesto Dalle Rive; confermato Matteo Laterza come amministratore delegato.



B.M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 30 aprile di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Convegno

AZIENDE: QUALI OPPORTUNITÀ DALL'ASSICURAZIONE PARAMETRICA?

15 MAGGIO 2025 | 14:00 – 18:00

Sheraton Diana Majestic | Viale Piave, 42 - Milano

PROGRAMMA

Modera: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

14:00 – 14:30

● **REGISTRAZIONE E WELCOME COFFEE**

14:30 – 14:45

● Introduzione di **Riccardo Cesari**, consigliere di Ivass

14:45 – 15:45

● **TAVOLA ROTONDA – IL RUOLO DELL'ASSICURAZIONE PARAMETRICA PER LA TUTELA DELLE AZIENDE E DEL TERRITORIO**

- Bruno Burlon, key account manager Southern Europe di Swiss Re
- Gabriella Fraire, presidente di Anra
- Giuseppe Gionta, ceo di Acrisure Re Italia
- Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania
- Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo
- Flavio Sestilli, presidente di Aiba

15:45 – 16:05

● **CAT NAT E ASSICURAZIONE PARAMETRICA: DATI COME PATRIMONIO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

- Giuseppe Dosi, head of insurance market di CRIF

16:05 – 16:50

● **TAVOLA ROTONDA – SOLUZIONI PER L'AGRIFOOD ITALIANO**

- Ezio Bozzato, responsabile sviluppo iniziative Agricoltura di Reale Mutua
- Daniele Caceffo, head of Agriculture di Generali Italia
- Maurizio Capiello, amministratore delegato di Acrisure Agriculture/Agriservices
- Ilaria Gigante, head of product & proposition development di Zurich Italia
- Confagricoltura *

16:50 – 18:00

● **TAVOLA ROTONDA – DALLE ESIGENZE DI COPERTURA ALLO SVILUPPO DI PROPOSTE ASSICURATIVE CONCRETE**

- Charlotte Belin, senior underwriter Agriculture & Parametrics di Liberty Mutual Reinsurance
- Fabian Capitanio, strategic advisor Agribusiness di Aon
- Maurizio Hazan, partner dello Studio Legale Thmr
- Alberto Polverino, insurance value proposition leader di Ntt Data
- Marta Soldavini, attuario e membro del Collegio dei Revisori di Anra
- Roberta Spadoni, head of parametric insurance solutions di Revo

* Invitato a partecipare

ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA

Main sponsor

